

GEST SRL

Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale
Euro 100.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 5.863.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto economico del 2021 e 2020, riepilogati nel prospetto che segue, sono riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo ed al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	Variazioni
Ricavi operativi	83.120.562	82.355.063	765.500
Costi operativi e gestionali	80.215.145	79.867.271	347.873
Margine operativo lordo	2.905.418	2.487.792	417.626
Ammortamenti (a)	2.367.786	1.917.072	450.714
Accantonamenti (b)	-	-	0
Margine al netto di ammortamenti e accantonamenti	537.632	570.720	(33.088)
(Oneri)/Proventi finanziari	(491.965)	(516.059)	24.094
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
(Oneri)/ Proventi Straordinari	(1.586)	11.712,41	(13.298)
Risultato Lordo	44.081	66.373	(22.292)
Imposte	(38.218)	(37.185)	(1.032)
Risultato netto d'esercizio (c)	5.863	29.188	(23.325)
Flusso di cassa lordo (a+b+c)	2.373.649	1.946.259	427.390

Stato Patrimoniale – schema di sintesi

	Attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	17.564.007	14.192.841	3.371.167
C)	Attivo circolante			
	<i>Crediti vs clienti</i>	9.198.935	14.232.639	(5.033.703)
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	32.245	624.697	(592.452)
	<i>Disponibilità liquide</i>	807.837	863.224	(55.387)
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	829.614	352.250	477.364
D)	Ratei e risconti	35.554	116.608	(81.054)
	Totale attività	28.468.194	30.382.260	(1.914.065)
	Passività	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A)	Patrimonio netto	6.616.220	6.554.224	61.996
B)	Fondi rischi ed oneri	145.302	234.061	(88.759)
C)	TFR	6.881	4.726	2.154
D)	Debiti			
	<i>Debiti vs soci per finanziamenti</i>	1.750.000	1.750.000	0
	<i>Banche a breve</i>	-	-	0
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	2.156.125	1.905.474	250.651
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	9.338.829	9.347.404	(8.575)
	<i>Debiti vs fornitori</i>	4.898.737	6.137.697	(1.238.961)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	2.959.448	4.346.903	(1.387.455)
	<i>Altri debiti</i>	596.652	101.770	494.883
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	0
	Totale passività	28.468.194	30.382.260	(1.914.065)

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Disponibilità liquide	807.837	863.224	(55.387)
Debiti vs Banche a breve termine	0	0	0
Finanziamenti (quota corrente)	(2.156.125)	(1.905.474)	(250.651)
Posizione Finanziaria a breve	(1.348.288)	(1.042.250)	(306.038)
Debiti a medio lungo termine	(9.338.829)	(11.097.404)	1.758.575
Posizione finanziaria netta	(10.687.117)	(12.139.654)	1.452.537

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio di igiene ambientale con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ex ATI 2.

I contratti sottoscritti hanno per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto dei contratti i servizi accessori e opzionali (a discrezione delle singole amministrazioni comunali) quali la pulizia delle caditoie, la pulizia dei mercati, la raccolta delle siringhe, la raccolta delle carogne animali, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la vigilanza ecologica, il ritiro degli ingombranti a domicilio, il servizio neve, il lavaggio delle fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi in occasione di grandi eventi, servizi di rinforzo e potenziamento e servizi di spazzamento festivo.

L'affidamento riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ex ATI 2, oggi AURI, secondo quanto previsto dal Piano Regionale.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST S.r.l. e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST S.r.l. ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito, alla GESENU S.p.A. è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito A composto dai Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Sempre nel sub-ambito A, ad ECOCAVE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

Alla TSA S.p.A. è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegaro, Città della Pieve e Castiglione del Lago. Alla SIA S.p.A. è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, alla GESENU S.p.A. sono stati affidati il complesso impiantistico di Pietramelina ed il polo di Ponte Rio mentre alla TSA S.p.A. la gestione operativa della discarica di Borgo Giglione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
 - la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
 - le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
 - le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
 - la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
 - il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi affidati;
 - la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.
- Gest ha istituito un Comitato Tecnico ed un Comitato Amministrativo, attraverso i quali, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ex ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ex ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgo Giglione sono stati trasferiti a GEST S.r.l. ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche ed approvati dalla Provincia di Perugia con i seguenti atti:

- quanto a Gesenu, con Determinazione Dirigenziale n. 006574 del 21/07/2006, per la discarica di Pietramelina;
- quanto a TSA, con Determinazione Dirigenziale n. 000083 del 13/01/2012, per la discarica di Borgo Giglione.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione dei Comuni proprietari delle discariche, che saranno responsabili della gestione *post – mortem*.

Servizi di Igiene Urbana

- I soci gestori nell'ambito dei contratti di servizio, svolgendo un importante lavoro di implementazione della raccolta differenziata domiciliare, in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'interezza degli abitanti residenti, sono arrivati a servire l'intera popolazione di pertinenza.
- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

Servizi Di Raccolta

- Estensione del servizio "porta a porta"

COMUNE	POP. RESIDENTE 2021	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2010	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2021	% ABITANTI SERVITI 2021
ASSISI	28.059	n.d.	28.059	100%
BASTIA UMBRA	21.379	6.500	21.379	100%
BETTONA	4.297	4.000	4.297	100%
CANNARA	4.256	n.d.	4.256	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	14.712	5.000	14.712	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.621	3.820	7.621	100%
COLLAZZONE	3.400	2.852	3.400	100%
CORCIANO	21.210	6.000	21.210	100%
DERUTA	9.478	9.336	9.478	100%
FRATTA TODINA	1.823	1.885	1.823	100%
MAGIONE	14.679	9.000	14.679	100%
MARSCIANO	18.201	18.770	18.201	100%
MASSA MARTANA	3.642	n.d.	3.642	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.455	1.683	1.455	100%
PACIANO	950	1.004	950	100%
PANICALE	5.460	5.940	5.460	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.523	5.673	5.523	100%
PERUGIA	164.057	48.548	164.057	100%
PIEGARO	3.439	3.795	3.439	100%
SAN VENANZO	2.157	1.899	2.157	100%
TODI	15.877	1.312	15.877	100%
TORGIANO	6.641	5.000	6.641	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.762	0	3.762	100%
VALFABBRICA	3.305	3.851	3.305	100%
Auri ex ATI N.2	365.383	145.868	365.383	100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

- **Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata**

	COMUNE	ANNO 2019			ANNO 2020			ANNO 2021		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI	16.098	12.027	74,71%	14.549	10.492	72,11%	15.131	10.873	71,86%
	BASTIA UMBRA	11.433	8.120	71,02%	10.459	7.655	73,19%	11.057	8.167	73,86%
	BETTONA	1.824	1.375	75,40%	1.856	1.387	74,77%	1.845	1.386	75,10%
	PERUGIA	95.259	67.658	71,03%	89.939	64.016	71,18%	91.718	65.115	70,99%
	TODI	7.867	5.753	73,14%	7.373	5.474	74,24%	7.369	5.471	74,25%
	TORGIANO	3.117	2.246	72,07%	2.953	2.181	73,86%	2.936	2.161	73,62%
	VALFABBRICA	1.447	1.050	72,53%	1.536	1.122	73,06%	1.611	1.170	72,67%
	TOTALE SUB-A	137.044	98.229	71,68%	128.665	92.328	71,76%	131.667	94.344	71,65%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	8.352	4.909	58,78%	7.968	4.658	58,46%	8.021	5.401	67,34%
	CITTA' DELLA PIEVE	4.157	2.473	59,49%	3.882	2.347	60,46%	3.971	2.348	59,12%
	CORCIANO	11.256	7.064	62,76%	11.216	7.183	64,04%	11.352	7.268	64,02%
	MAGIONE	7.979	4.433	55,56%	7.481	4.302	57,51%	7.052	3.937	55,83%

COMUNE	ANNO 2019			ANNO 2020			ANNO 2021		
	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
PACIANO	373	224	59,94%	424	307	72,33%	457	324	70,76%
PANICALE	2.389	1.592	66,66%	2.519	1.780	70,69%	2.529	1.767	69,86%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.486	2.144	61,51%	3.338	2.014	60,33%	3.519	2.423	68,86%
PIEGARO	1.682	1.214	72,15%	1.437	1.074	74,70%	1.387	1.016	73,22%
TUORO SUL TRASIMENO	2.092	1.171	55,97%	1.865	1.099	58,93%	1.940	1.111	57,25%
TOTALE SUB-B	41.766	25.224	60,39%	40.130	24.764	61,71%	40.228	25.594	63,62%
CANNARA	1.891	1.306	69,07%	1.822	1.264	69,36%	1.841	1.279	69,48%
COLLAZZONE	1.701	1.096	64,41%	1.597	1.009	63,17%	1.587	1.007	63,48%
DERUTA	4.548	2.885	63,45%	4.522	2.877	63,63%	4.442	2.837	63,89%
FRATTA TODINA	847	565	66,76%	803	543	67,57%	802	530	66,09%
MARSCIANO	8.951	6.032	67,39%	9.047	6.120	67,65%	8.794	5.837	66,38%
MASSA MARTANA	1.631	1.032	63,27%	1.600	1.016	63,48%	1.722	1.099	63,82%
MONTE C. DI VIBIO	626	418	66,73%	559	370	66,22%	543	357	65,77%
SAN VENANZO	990	635	64,10%	1.003	642	64,02%	1.025	693	67,59%
TOTALE SUB-C	21.184	13.969	65,94%	20.954	13.841	66,06%	20.754	13.640	65,72%
AURI ex ATI N.2	199.995	137.422	68,7%	189.749	130.933	69,00%	192.649	133.578	69,34%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, anche per l'anno 2021, viene ampiamente superato l'obiettivo previsto nel Contratto di Servizio del 65%.

Con la **DGR n. 34 del 18/01/2016**, infatti, la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

La Deliberazione stabilisce che *"i Comuni, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello "ad intensità e per la frazione organica umida"*.

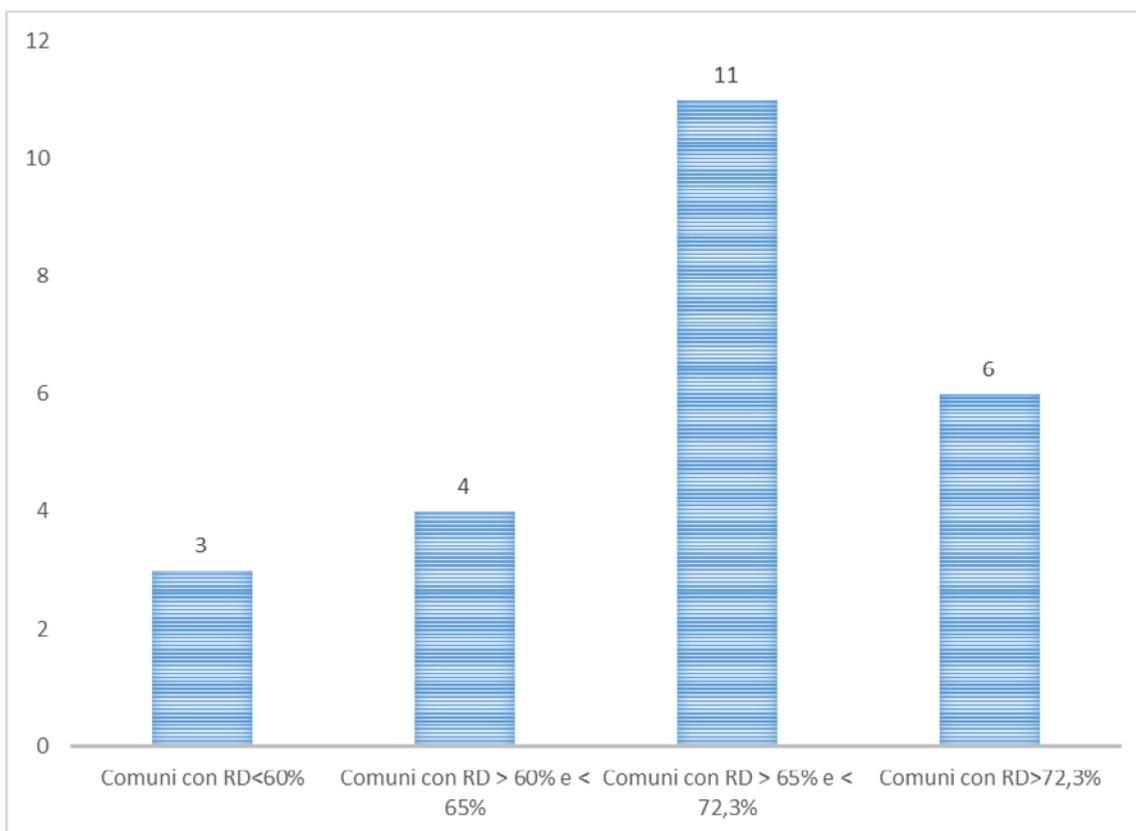
Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;
- non inferiore al 65% per l'anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.

La Regione Umbria con la D.G.R. n. 1409 del 04.12.2018 ha confermato gli obiettivi di cui alla DGR 34/2016 con particolare riferimento all'obiettivo del 72,3%, stabilendo che i Comuni che non hanno provveduto a completare la riorganizzazione dei servizi e che nel corso dell'anno 2018 non hanno conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65% sono tenuti a conseguirlo entro il 2019.

La stessa DGR 1409/2018 stabilisce che i Comuni che nel corso del 2019 non hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti dalla politica nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata - 65% e 72,3% - e che hanno destinato al conferimento in discarica un volume superiore a quello loro assegnato sono tenuti al versamento di un contributo ad AURI per il finanziamento della nuova impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi regionali.

Nel corso dell'anno 2021, l'obiettivo del 65% (in linea con il precedente esercizio) di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 17 Comuni serviti da Gest, di cui 9 hanno superato la quota del 70% con 6 Comuni che hanno già superato gli obiettivi regionali previsti per l'anno 2021: Bastia Umbra, Bettona, Todi, Torgiano, Valfabbrica e Piegaro. Il grafico seguente riepiloga, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ex ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2021.



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2021 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ex ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti del Sub Ambito gestito da Gest: tali dati vengono mensilmente trasmessi ad AURI per il relativo controllo, come previsto dal Contratto di Servizio.

Nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'attività di audit condotta da Gest sulla effettiva e corretta esecuzione dei servizi resi dai Soci Operativi in tutti i territori comunali oggetto della concessione. L'attività di audit, svolta anche mediante apposite verifiche in loco, viene completata con la redazione di una relazione di verifica finale, supportata dalla relativa documentazione fotografica, che viene trasmessa ad un consulente terzo per le opportune valutazioni di merito.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con l'ex ATI 2, predisponendo, di volta in volta, i documenti richiesti dall'Ente, relativi sia a dati tecnici che a dati economici.

Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni dell'ex ATI 2, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

RIFIUTO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO						

RSI e Ingombranti a smaltimento	74.585	73.776	71.307	62.573	58.816	59.071
Spazzamento	600	0	0	0	0	0
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	75.185	73.776	71.307	62.573	58.816	59.071
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO						
FOU, verde e compostaggio	58.390	53.326	56.036	58.163	55.213	54.959
Carta e cartone	24.651	24.605	25.581	26.225	25.324	25.882
Vetro	6.236	6.679	7.983	9.760	9.639	12.914
Plastica	5.075	5.482	5.938	5.999	5.438	5.494
Metallo	1.752	1.831	1.815	1.814	1.708	1.625
Multimateriale	11.750	11.882	11.983	12.626	12.666	9.973
Legno	4.100	4.947	4.717	4.764	4.240	4.788
Altra diff. (RAEE, RUP, tessile, ingombranti a recupero, ecc..)	7.116	7.955	7.394	8.226	7.595	7.887
Spazzamento avviato a recupero	8.460	10.060	10.563	9.845	9.110	10.056
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	127.530	126.767	132.010	137.422	130.933	133.578
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	202.715	200.543	203.317	199.995	189.749	192.649

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

I dati sulla produzione totale dei rifiuti nel sub ambito 2 dell'Umbria, confermano il trend positivo dell'anno precedente.

Sistema impiantistico

La tabella che segue mostra i dati relativi alle attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti per il Sub Ambito 2 dell'Umbria.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2015 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2016 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2017 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2018 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2019 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2020 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2021 (ton)
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	102.770	101.547	87.918	77.638	58.970	48.851	55.140
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	12.588	12.486	12.665	12.585	12.485	10.486	8.511
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	58.540	49.729	90	16.079	0	0	0
DISCARICA BORGO GIGLIONE	135.909	140.903	13.590	0	35.292	32.250	54.678

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

L'impianto di selezione di Ponte Rio ha trattato nel 2021 i rifiuti dei comuni dell'ATI 2 (Perugino-Trasimeno-Assisano-Marscianese-Tuderte) e dell'ATI 1 (Lisciano Niccone).

Nel corso del 2020, l'impianto è stato interessato dallo svolgimento dei lavori di adeguamento alle BAT autorizzati dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 8902 del 31.08.2018 e con successiva DD 678 del 28/01/2020.

Gli interventi di adeguamento alle BAT, hanno riguardato principalmente la realizzazione di interventi di efficientamento delle linee produttive, l'introduzione di ulteriori presidi ambientali per la mitigazione degli impatti, l'efficientamento della logistica di impianto, il recupero delle strutture esistenti e il miglioramento del polo impiantistico nell'inserimento paesaggistico.

I lavori di adeguamento alle BAT dell'impianto di Ponte Rio sono stati suddivisi in due stralci funzionali:

- Il progetto esecutivo di I stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 19/06/2019, i lavori sono iniziati ad aprile 2019 e sono stati completati a settembre 2019.
- Il progetto esecutivo di II stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 12/02/2020, i lavori sono iniziati a marzo 2020 e sono stati completati a marzo 2021.

Durante il periodo di esecuzione degli importanti interventi di adeguamento alle BAT che hanno interessato il polo impiantistico di Ponte Rio, si è provveduto al fermo impianto della linea di selezione RDM e della linea di selezione dei rifiuti indifferenziati -RSU-.

Tale fermo impiantistico, reso necessario al fine di permettere la corretta e piena esecuzione dei lavori, non ha avuto alcun riflesso sul servizio di gestione dei rifiuti nei territori comunali oggetto dell'affidamento che è stato reso regolarmente nel rispetto della ordinaria programmazione.

Durante questo periodo, i flussi di rifiuti destinati all'impianto di Ponte Rio sono stati gestiti con trasferimento presso impianti di destino individuati nel rispetto della pianificazione dei flussi operata da AURI, quale Autorità di settore competente.

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Ponte Rio sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
R.U. e altri autorizzati (area 4)	101.546,96	87.958,67	77.690,57	58.970,41	48.851,15	55.139,73
R.D.M. (area 3 + trasf area 8)	12.486,13	12.664,51	12.578,93	12.484,52	13.207,04	10.008,65
Trattamento legno Area 1	3.516,82	3.585,42	4.045,19	4.730,49	4.606,81	5.418,77
Trattamento verde di potatura (Area 2)	9.439,96	8.735,14	10.406,73	11.028,69	9.740,67	9.986,60
Depuratore (area 5)	2.200,39	1731,90	1814,36	166,71	0	34,41
Trattamento ingombranti, trasferenza (area 8.1, 8.2)	43.318,30	46.466,32	43.033,43	44.979,30	39.648,649	42.743,84
Stoccaggio rifiuti sanitari (area 7)	922,85	832,11	573,48	605,59	754,15	839,5
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	173.431,41	162.257,34	150.478,91	135.223,45	116.808,47	124.171,5

POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

L'AIA per la gestione degli impianti del polo Pietramelina, rilasciata dalla Regione Umbria, è scaduta a giugno 2014, l'attuale gestione prosegue, pertanto, ai sensi dell'art. 29 octies del Dlgs 152/2006 parte II, essendo stata presentata dal Gesenu la domanda di rinnovo entro i tempi di legge.

DISCARICA

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 e pertanto, anche nel 2021, non è stata svolta alcuna attività di smaltimento.

Nel 2021 sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica, di verifica dei volumi abbancati ed è in corso presso la Regione Umbria l'iter autorizzativo finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per i lavori di sistemazione e copertura definitiva dell'impianto.

La discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e alla successiva fase post-operativa.

Di seguito si riportano i principali interventi in corso di svolgimento.

Lavori di chiusura definitiva della discarica

Il progetto di capping definitivo è stato presentato in verifica di assoggettabilità a VIA nel 2016, che si è conclusa con esito negativo, per cui la Regione ha richiesto la redazione di un progetto "definitivo" da sottoporre alla procedura di VIA.

Nel mese di novembre 2016 è stato avviato presso la Regione Umbria un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per il *capping* dell'ultimo lotto della discarica al termine del quale, con Determinazione Dirigenziale n° 2156 del 07.03.2017, la Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, ha concluso, sulla base dei pareri ricevuti, per l'assoggettabilità a VIA del progetto.

L'azienda ha predisposto la documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di PAUR (Provvedimento autorizzativo unico regionale), all'interno della quale è stato inglobato e integrato anche il riesame AIA.

Ad integrazione della prima istanza per l'avvio del procedimento di PAUR del 21.06.2019, Gesenu, in data 19.12.2019, ha inoltrato una nuova istanza di PAUR per i "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina (PG) con aggiornamento del layout impiantistico, anche in ottemperanza alla D.D. N. 6222 del 15.06.2018".

Al termine della conferenza di servizi del 16/09/2020 veniva rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale in ordine al progetto in esame, fissando in anni 10 la durata della sua efficacia.

Con propria nota, prot. 1303463 del 22.02.2021, la Regione comunicava la conclusione favorevole della Conferenza di Servizi in attesa del rilascio del provvedimento finale a seguito dell'acquisizione di tutti i titoli abilitativi.

Lavori di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica

Nel 2018 sono iniziati i lavori di rimozione dei teli plastici provvisori, con miglioramento della regimazione delle acque di ruscellamento superficiale, terminati nel mese di luglio 2019 per il primo lotto, e nel mese di novembre 2020 per il 2° lotto.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati i lavori relativi al 3° lotto funzionale, tuttora in corso.

Lavori di stabilità della discarica

Gesenu, dando seguito a quanto richiesto dalla Regione Umbria circa la verifica delle condizioni di stabilità della discarica, il 28.11.2018 ha trasmesso alla Regione Umbria il progetto definitivo di I° fase di consolidamento dell'argine.

Nell'ambito del procedimento amministrativo per l'esame del progetto e per i conseguenti aggiornamenti dell'A.I.A., è stata indetta la Conferenza di Servizi Semplificata, conclusa con parere favorevole ai fini dell'approvazione del progetto definitivo.

La Regione Umbria, con D.R. 1622 del 25.02.2020, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori.

A seguito della trasmissione del progetto validato da parte di GEST - prot. 1228114 del 03.11.2020-, AURI con propria nota prot. n.10859 del 04.12.20, ha dato mandato alla stessa GEST, per il tramite del Gestore operativo GESENU, di attuare gli interventi previsti.

I lavori di stabilità, iniziati il 30/04/2021, sono stati ultimati il 15/10/2021 e collaudati il 15/12/2021.

Gestione del percolato

Nel corso del 2021 l'unica attività di gestione della discarica, oltre a quella di manutenzione, è stata rappresentata dalla gestione del percolato e dal relativo smaltimento.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2021 è stata pari a 40.767 mc, in linea rispetto all'anno precedente.

Circa il 69% del percolato prodotto è stato trattato direttamente in sito nell'impianto ad osmosi inversa, mentre la rimanente quota (31 %) è stata gestita presso impianti terzi autorizzati.

Anche nel 2021, tutto il concentrato prodotto dal trattamento di osmosi inversa del percolato è stato smaltito presso impianti terzi autorizzati.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - BIOSTABILIZZAZIONE

Dovendo eseguire gli interventi di adeguamento alle BAT, l'attività dell'impianto di compostaggio è stata definitivamente sospesa il 30.09.2019.

A seguito della determina del 16.11.2018, con cui AURI aveva chiesto la riconversione dell'impianto di compostaggio ad impianto di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), si è provveduto alla redazione del progetto di riconversione dell'impianto e di adeguamento alle migliori tecniche disponibili (BAT).

Con D.D. 87 del 10.01.2020 la Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, aveva disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

La Regione Umbria procedeva all'avvio del procedimento con nota 12301 del 14.04.20 e indiceva la conferenza servizi che, esprimendo valutazione favorevole sul progetto, richiedeva al gestore di trasmettere ad AURI -entro 60 giorni- il piano economico- finanziario previsto dall'art. 40 della L.R. 11/2009.

GEST, nel rispetto delle tempistiche, trasmetteva ad AURI il PEF con nota prot. 1262129 del 22.12.2020.

Il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, con D.D. n. 827 del 28.01.2021, approvava il progetto di modifica ed adeguamento alle BAT dell'impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU e il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies.

I lavori di adeguamento alle BAT dell'impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della FORSU sono iniziati il 29/03/2021 e sono stati ultimati il 15/12/2021.

La messa in esercizio è avvenuta in data 08/01/2022.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Impianti di recupero biogas

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, sono installate due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate Pietramelina 1 e Pietramelina 3 (la sezione Pietramelina 2, in attività tra il 2004 e il 2011, è stata smantellata).

L'energia prodotta da Pietramelina 1 viene in parte consumata dagli impianti presenti nel sito ed in parte ceduta alla rete pubblica di distribuzione, mentre quella prodotta da Pietramelina 3 viene totalmente ceduta alla rete.

Al fine di consentire il rispetto dei parametri delle emissioni dei motori a biogas, sono stati realizzati degli interventi di manutenzione straordinaria dell'intero complesso, con installazione di un nuovo gruppo elettrogeno su Pietramelina 1 e di post-combustori su entrambe le altre due sezioni.

L'energia elettrica prodotta e consumata direttamente all'interno dell'area impiantistica è stata di 149.728 MWh (coprendo circa il 23,6 % del consumo totale degli impianti di Pietramelina).

Fotovoltaico

Sulla copertura dell'impianto di biostabilizzazione è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

Nel corso del 2021 la produzione è stata di 143.950 MWh di cui 129.803 MWh consumata in loco, coprendo circa il 20,5 % del consumo totale del sito.

DISCARICA DI BORGO GIGLIONE

- Settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato
- Settore "nuova colmata" 930.000 mc. Al 31.12.2021 la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a 168.728 mc.

L'iter autorizzativo per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si è concluso con il rilascio da parte della Regione Umbria, con D.D. n.511 del 20 gennaio 2022.

Coltivazione discarica - smaltimento D1-

Tra gennaio e febbraio 2021 è stata eseguita la riprofilatura del rifiuto presso le aree in corrispondenza del Settore 1 di cui al Piano di coltivazione trasmesso con nota TSA prot. n. 18939 del 02/08/2019 autorizzato successivamente con D.D. n. 11369 del 12/11/2019.

Le attività hanno consentito il ripristino delle pendenze attraverso la posa dei rifiuti in ingresso, mantenendo le quote previste dal piano di Coltivazione autorizzato.

Successivamente alla riprofilatura, sono state realizzate le coperture provvisorie con telo plastico in HDPE. Con nota prot. 20772 del 28.01.2021, il gestore TSA, nell'ambito dell'iter autorizzativo per il riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A., ha trasmesso alla Regione Umbria l'aggiornamento del piano di coltivazione della discarica.

Il 29/02/2021 è stata completata la coltivazione del Settore 2°.

Successivamente alla riprofilatura ed alla coltivazione delle aree, sono state realizzate le coperture provvisorie con telo plastico in HDPE ed un miglioramento delle opere di canalizzazione delle acque meteoriche.

Con nota prot. n. 21482 del 24 agosto 2021, il gestore TSA ha comunicato agli Enti competenti la conclusione della coltivazione del Settore 3, proseguendo le attività di coltivazione per le restanti volumetrie disponibili presso il Settore 2b fino al 04/01/2022.

La coltivazione è quindi proseguita presso i Settori n.4 e 5, come comunicato dal gestore TSA agli Enti competenti con nota prot. n. 22024 del 20/01/2022).

Lavori di adeguamento sismico dell'impianto

In data 23/02/2021, sono stati collaudati i lavori di stabilizzazione ed adeguamento sismico dell'impianto, autorizzati dalla Regione Umbria con D.D. 6844 del 12.07.2019, che hanno consentito il consolidamento della discarica e la realizzazione di una rete di dreni profondi per la captazione del percolato, migliorando le condizioni di stabilità dell'impianto.

Nel corso del 2021 sono stati adeguati i presidi ai nuovi atti autorizzativi, procedendo al costante monitoraggio del livello del percolato nel corpo rifiuti e dell'efficienza dei sistemi di drenaggio di nuova installazione.

Attività di smaltimento - anno 2021

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2021 un quantitativo di rifiuti totale pari a **54.678,17** tonnellate, come dettagliato nella tabella che segue.

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)		
		2019	2020	2021
191212	Sovvalli da selezione RSU	30.241,56	22.088,27	37.729,54
191212	Sovvalli da selezione multimateriale	3.492,00	1.559,44	730,88
191212	Sovvalli da selezione PLASMIX			231,02
191212	Ingombranti	1.558,24	3.697,94	4.800,76
200301	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	0	137,209	268,19
Rifiuti speciali				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0	2.758,72	6.930,30
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	0	157,36	742,70
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	0	1.851,34	3.243,28
160799	Fanghi da pulizia vasche percolato			1,5
TOTALE		35.291,80	32.250,28	54.678,17

Trattamento e smaltimento percolato

Nel corso dell'anno 2021 la discarica di Borgo Giglione ha prodotto una quantità di percolato pari a 14.989 ton.

Tale dato, conferma l'importante percorso di miglioramento conseguito negli ultimi anni, anche grazie all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed all'implementazione della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2021 sono stati conclusi gli importanti interventi presso il polo impiantistico di Ponte Rio e di Pietramelina volti ad ottimizzare il processo di efficientamento dell'intero sistema impiantistico a servizio della concessione per la gestione dei rifiuti nel Sub Ambito 2 dell'Umbria.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2021 non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest S.r.l. è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.
- rischio di tasso di interesse:
la Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ai mutui contratti nel corso del 2020 e 2021 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato due contratti derivati di copertura. Come indicato in nota integrativa, i nuovi principi contabili prevedono, nel caso specifico, l'iscrizione in un apposito Fondo del valore (Mark to Market) degli strumenti al 31/12/2021 e, in contropartita, una riserva negativa del patrimonio netto. Al 31/12/2021, il fair value dei derivati era negativo per € 30 mila.

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest S.r.l. è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Come dettagliato in Nota Integrativa, il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu e per i lavori effettuati sugli impianti di Ponte Rio (BAT) e Pietramelina (riconversione a biostabilizzazione dell'impianto di compostaggio). Come specificato nell'accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ex ATI 2 della Regione Umbria e Gest, gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dai finanziamenti contratti con Unicredit e dei relativi contratti derivati di copertura, sono posti a carico di Gesenu mediante apposite fatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest S.r.l. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest S.r.l. ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'AURI dell'Umbria ex ATI n. 2 - Perugia. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest S.r.l. al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i

comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Rischi legati all'ambiente esterno **Rischio normativo e regolamentare**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fidejussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Di seguito si dettaglia lo stato dei procedimenti in essere.

Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.L.vo 08/06/2001 n. 231

In data 7 luglio 2017 è stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini.

Il procedimento penale in epigrafe, riguarda contestazioni inerenti alla gestione della filiera dei rifiuti prodotti nell'ex ATI 2 a partire dalle società Gesenu S.p.A. e Tsa S.p.A.: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgo Giglione. Esso trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato taluni reati a danno degli enti pubblici e anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

In tale quadro risulta coinvolta anche Gest S.r.l., società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni.

In data 3.10.2018, veniva notificata la fissazione dell'udienza preliminare per il 4.12.2018.

In tale provvedimento, alla Società vengono contestati gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 1,5,6,7,24 comma 1 e 2, 24 ter del d.lgs. 231/2001 in relazione alla commissione dei reati di cui agli artt. 81 c.p., 416 comma 1 e 2, e 640 comma 2 rispettivamente ai reati presuntivamente commessi dall'Amministratore Unico nell'interesse e a vantaggio della Società.

In particolare si configura la responsabilità della Società non avendo la stessa adottato, prima della commissione del fatto, alcun modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quelli contestati. Tale modello è stato adottato successivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11.5.2015. Le contestazioni vengono ricondotte al periodo 2010 – 20 gennaio 2014.

In data 4.12.2018 si è svolta la prima udienza preliminare e il GUP ha rinviato l'udienza al 6.3.2019 per l'esame delle costituzioni di parte civile.

All'udienza del 6.3.2019 si è riservato sull'ammissibilità delle parti civili e sono state calendarizzate le udienze successive per i giorni 3.4.2019 e 14.5.2019.

Nei confronti della Società sono state avanzate numerose citazioni quale responsabile civile.

All'udienza del 27 febbraio 2020 Gest si è costituita quale responsabile civile.

Per la discussione sono state fissate le udienze del 12 marzo, 26 marzo, 2 aprile, 9 aprile e 23 aprile. Tali date sono state riformulate in base all'emergenza COVID 19.

All'udienza del 21.01.2021 il GUP ha fissato una nuova udienza per il 15 aprile 2021 a conclusione della quale ha disposto il rinvio a giudizio della GEST.

Apertosi il dibattimento, all'udienza del 21 marzo 2022 il Giudice ha pronunciato sentenza di non luogo a

procedere nei confronti della GEST S.r.l. relativamente ai fatti di reato descritti ai capi o1) e p1) (reato di truffa) così come richiamati dal capo n. 2 perché il fatto non è previsto dalla legge come reato.

Procedimento Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.

Il procedimento trae origine dal giudizio penale in corso legato alle condotte illecite contestate a Gesenu ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Con atto di citazione la Procura Regionale ha convenuto in giudizio Gest s.r.l., unitamente a Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. (T.S.A.), Gesenu, Sassaroli Giuseppe, Sisani Luciani, Cecili Giuliano, Damiano Roberto e Rotondi Luca, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 amministrazioni comunali umbre - che insistono nell'ATI 2 - appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

L'azione della Procura prende avvio dal «*rapporto prot. n. 0036947/2017 dell'8 maggio 2017, con cui la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Perugia, segnalava una ipotesi di danno erariale di €25.303.530,53 riprendendo l'esito degli accertamenti condotti dal Corpo Forestale dello Stato nell'ambito del p.p. n. 6569/14 avviato dalla procura della repubblica presso il Tribunale di Perugia*». Gli accertamenti condotti avrebbero fatto emergere asserite irregolarità nell'esecuzione del contratto di gestione integrata dei rifiuti dell'ATI 2, così come definito dall'art. 201 co. 4 del Dlgs 152/2006.

Dagli accertamenti svolti dal Corpo Forestale dello Stato – NIPAF di Perugia sarebbe emerso, quanto alla posizione di Gesenu S.p.a., che quest'ultima avrebbe eseguito «*inappropriate operazioni di selezione nell'impianto di Ponte Rio al solo scopo di mutare la codifica dei rifiuti, omettendo sistematicamente la successiva fase di biostabilizzazione presso il proprio sito di compostaggio di Pietramelina convogliando invece direttamente i rifiuti nella discarica tradizionale*».

Tali condotte avrebbero cagionato un danno erariale nei confronti dei 24 enti pubblici territoriali che insistono nell'ATI 2, danno che ammonterebbe ad € 25.303.530,53 e corrisponderebbe, in sostanza, «*ai servizi di trattamento rifiuti non eseguiti ma fatturati e pagati dagli enti locali*»

All'udienza del 23 maggio 2018 il Giudice si è riservato sulla richiesta di sospensione, fino alla definizione del giudizio penale.

Con sentenza n. 80/2018, la Corte dei Conti ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Con atto dell'8 novembre 2018, il Procuratore Regionale ha proposto appello avanti alla sezione centrale della Corte dei Conti. L'udienza si è svolta il 12 dicembre 2019. Con sentenza n. 28/2020 la Corte dei Conti ha riconosciuto la propria giurisdizione e ha rimesso gli atti al primo giudice. Il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio e l'udienza si è svolta il 25/11/2020. A tale udienza, la Corte dei Conti ha dichiarato sospeso il procedimento rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione per la definizione della questione di giurisdizione. Il Procuratore della Repubblica presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha impugnato l'ordinanza di sospensione avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. All'udienza del 10 marzo 2021 le Sezioni Riunite hanno accolto l'impugnazione del Procuratore Regionale. In data 12 aprile, il Procuratore Regionale ha riassunto il giudizio avanti alla Corte dei Conti Sez. Regionale dell'Umbria. L'udienza si è svolta il 15 dicembre 2021 e la Corte si è riservata la decisione.

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 133/18

Con il ricorso in oggetto Gest, Gesenu e TSA hanno richiesto l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017". Successivamente sono stati presentati motivi aggiunti per l'impugnazione in parte qua della delibera n. 6 del 9.2.2018 e n. 8 del 9.3.2018 con le quali l'AURI ha approvato i piani finanziari annualità 2018 dei Comuni del Sub Ambito n. 2.

Tale giudizio ha ad oggetto il mancato riconoscimento da parte dell'AURI dei c.d. extra costi sostenuti dalla GEST, attraverso GESENU e TSA, per fare fronte al trattamento e smaltimento della FOU e della FORSU a seguito del blocco degli impianti di Borgo Giglione e Pietramelina. Il valore del petitum ammonta ad euro 3.635.155,39. L'incidenza di tale voce nel bilancio di GEST è, tuttavia, marginale dal momento che l'eventuale riconoscimento andrebbe a favore dei gestori operativi GESENU e TSA e solo per l'1% a favore di GEST.

Il presente giudizio è stato riunito con quello proposto dal Comune di Massa Martana sempre per l'annullamento dei medesimi atti.

Con sentenza del n. 617 del 22.11.2018 il TAR ha parzialmente accolto il ricorso di GEST. In particolare, seppur ha rigettato il riconoscimento dei maggiori costi CTR derivanti dal fermo impianto di compostaggio di Pietramelina ha comunque affermato la legittimità delle pretese di aumento tariffario determinate dalla

modifica, con determina dirigenziale n. 1138 del 27.10.2017, della “capacità precedentemente autorizzata del suddetto impianto di compostaggio, con la conseguenza che i soli maggiori costi sostenuti dal gestore a causa della intervenuta riduzione delle tonnellate annue trattabili presso detto impianto successivamente a tale determina, non possono che porsi a carico dell'autorità d'ambito in forza del richiamato art. 13, comma 4, lett. F) del contratto di servizio”.

In data 8 marzo 2019, l'AURI ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado. La trattazione dell'istanza cautelare è stata fissata la camera di consiglio del 9 maggio 2019. All'udienza del 9 maggio la causa è stata rinviata al merito per il 28 novembre 2019. All'udienza del 28 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza pubblicata il 3 gennaio 2020, il Consiglio di Stato ha dichiarato il difetto di giurisdizione.

Avverso tale sentenza Gest ha proposto ricorso in Cassazione la quale, con sentenza del 18.02.2022 delle Sezioni Unite, ha riconosciuto la giurisdizione del giudice ordinario. Per tale ragione sarà necessario riassumere il giudizio in sede civile.

Ricorso al TAR Umbria R.G: 208/17

Con il ricorso in oggetto, GEST e Gesenu hanno impugnato il provvedimento dirigenziale prot. 60840 del 28.3.2017 del Comune di Perugia – Area Servizi Finanziari Unità Operativa Gestione Entrate- avente ad oggetto “IUC Componente TARI. Tariffe anno 2017 e modificazioni regolamentari riguardanti la disciplina del tributo” e, per quanto di interesse, degli atti allo stesso allegati, in particolare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 20.03.2017 di approvazione delle modifiche al Regolamento IUC – componente TARI e della determinazione dirigenziale dell'U.O. Gestione Entrate n. 11 del 27.03.2017 che determina le modalità di versamento TARI mediante modello F24.

Alla camera di consiglio del 04.07.2017 si è rinunciato all'istanza cautelare ed il giudizio pende nel merito.

Con atto depositato il 4 marzo 2021 le ricorrenti hanno dichiarato di non avere più interesse ad una decisione di merito del gravame, con conseguente istanza per la declaratoria di improcedibilità dell'impugnativa stessa e richiesta di compensazione delle spese. Con sentenza n. 271/2021 il ricorso è stato dichiarato, quindi, improcedibile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo in nota integrativa.

Continuità aziendale

L'attività della società non ha subito interruzioni procedendo, per il tramite dei soci-gestori operativi, Gesenu, TSA, SIA ed Ecocave, nella regolare erogazione dei servizi. Infatti la società è stata ricompresa tra quelle che svolgono un'attività strategica per la fornitura dei servizi essenziali nel Paese, alla luce del DPCM 22 marzo 2020. Alcuni servizi sono stati rimodulati per tener conto delle disposizioni impartite dalle autorità governative.

La società ha esaminato gli effetti di continuità aziendale derivanti dal Covid-19, giungendo alla conclusione che vi sono i presupposti per tale continuità e che gli stessi sono riassumibili nei seguenti punti:

- il valore del Patrimonio Netto è ampiamente adeguato al valore delle immobilizzazioni;
- la società opera in un settore regolamentato con contratti aventi durata fino al 31 dicembre 2024;
- la società, nei precedenti esercizi e nel 2020, ha ottenuto dal sistema bancario, previa prestazione di garanzie da parte di Gesenu, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto e può di conseguenza beneficiare Gesenu S.p.A., a sua volta creditore di Gest S.r.l., incamerando flussi di cassa e sostenendo i relativi oneri.
- la società nel primo trimestre del 2020 ha sottoscritto un nuovo finanziamento con primaria Banca nazionale, con cui si è garantita la copertura degli investimenti in corso sugli impianti di Ponte Rio e Pietramelina;
- la gestione dei servizi fino al 31/12/2024 dell'ex ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;

Il 24 Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Secondo il FMI la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi

dell'energia e delle materie prime, inclusi grano e altri cereali, sono cresciuti, aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19. Quanto agli impatti sulla Società, non operando nelle aree geografiche coinvolte e stante la struttura del business che prevede il riaddebito da parte dei soci di costi pari al 99% dei ricavi da servizi non si ravvisano particolari criticità connesse a tale scenario geopolitico.

Ciò considerato l'Amministratore Unico ha ritenuto quindi appropriato predisporre il bilancio 2021 nel presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con i soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ex ATI 2.

GESENU S.p.A. e TSA S.p.A. hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU S.P.A. ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	5.863
a Riserva Legale	293
a Riserva Straordinaria	5.570

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Domenico Antognelli

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.